

Il sistema imprenditoriale locale

I Semestre 2010



La demografia delle imprese

Dall'analisi dei dati Unioncamere - Movimprese si evidenzia che il sistema produttivo locale accusa una sostanziale tenuta del numero di imprese operanti sul territorio rispetto al 2009. Infatti, posto che i dati al 30 giugno 2010 rivelano la presenza di un numero di imprese registrate pari a 37.508, di cui 33.152 attive, è interessante riscontrare che quelle iscritte nel periodo (1.387) risultano leggermente inferiori rispetto a quelle che, nello stesso periodo, hanno cessato l'attività (1.414), determinando un saldo complessivo negativo pari a 27 unità.

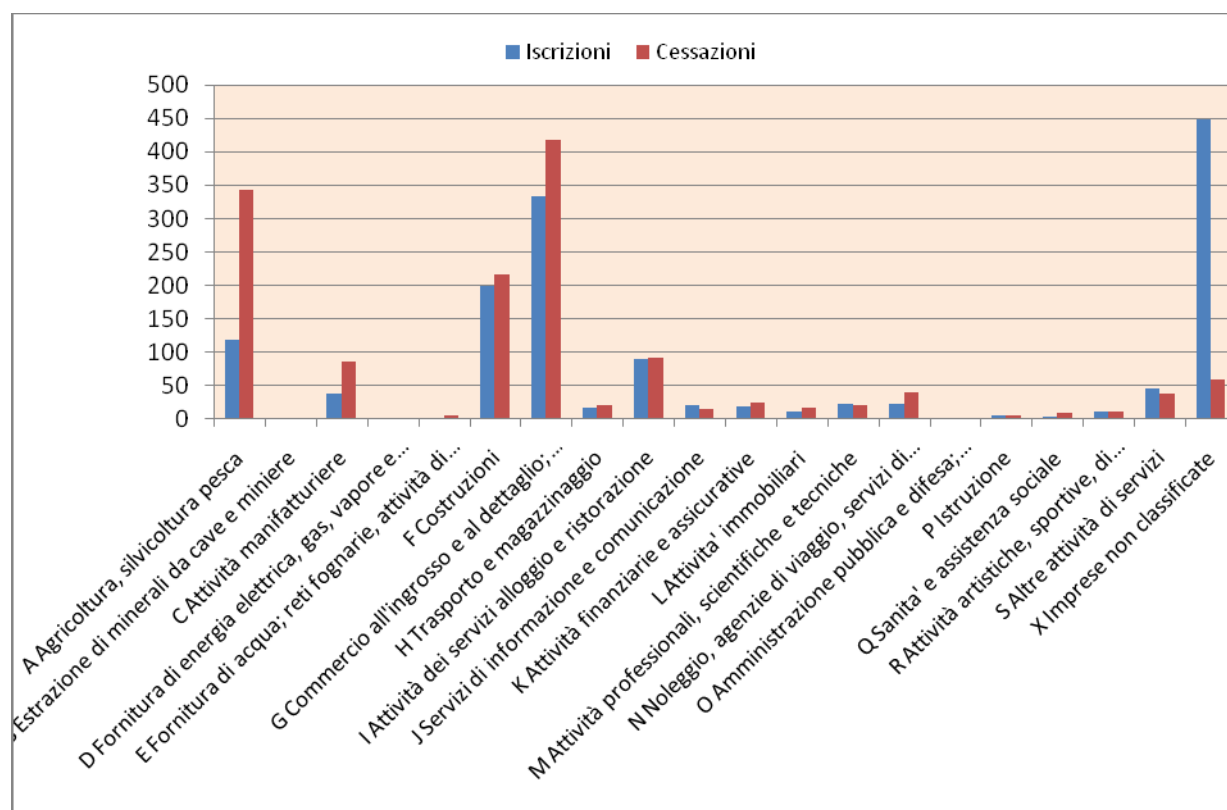
Tab. 1 – Imprese registrate*, attive, iscritte e cessate per sezioni di attività economica (Ateco 2007) I semestre 2010

Ateco 2007					
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
A Agricoltura, silvicoltura pesca	9.186	9.042	118	342	-224
B Estrazione di minerali da cave e miniere	37	32	0	1	-1
C Attività manifatturiere	2.900	2.523	37	86	-49
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.	18	15	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	93	75	1	5	-4
F Costruzioni	4.754	4.227	199	215	-16
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	10.818	10.060	323	417	-94
H Trasporto e magazzinaggio	875	794	15	20	-5
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2.115	1.929	89	92	-3
J Servizi di informazione e comunicazione	444	388	20	15	5
K Attività finanziarie e assicurative	510	486	18	24	-6
L Attività immobiliari	385	336	11	16	-5
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	672	596	22	21	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.	752	649	23	40	-17
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria.	1	0	0	0	0
P Istruzione	126	115	5	5	0
Q Sanità e assistenza sociale	221	182	2	8	-6
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento.	327	283	11	10	1
S Altre attività di servizi	1.354	1.323	45	38	7
X Imprese non classificate	1.920	97	448	59	389
TOTALE	37.508	33.152	1387	1414	-27

*Per impresa registrata, secondo la definizione di Movimprese, si intende l'impresa presente in archivio e non cessata, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita). L'impresa è invece attiva quando esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.

Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

Fig. 1— Imprese, iscritte e cessate per sezioni di attività economica (Ateco 2007). I semestre 2010



Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

Dalla lettura dei dati scomposti per sezioni di attività economica, suddivise secondo il corrispondente codice Ateco 2007, emergono dati piuttosto contrastanti.

Il saldo positivo tra nuove iscrizioni e cessazioni, eccezion fatta per il lieve margine legato ai settore delle "altre attività di servizi" (+7), dei "servizi di informazione e comunicazione" (+5) ed del risicato margine di una unità connesso alle "attività professionali scientifiche e tecniche" e alle "attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento", si riconduce interamente alle imprese qualificate come "non classificate" (+389)¹.

All'opposto, l'incidenza dei saldi negativi si distribuisce tra tutti i settori di attività, registrando punte più alte nel settore della "agricoltura, silvicoltura e pesca" (-224 unità), del "commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli" (-94 unità) e delle "attività manifatturiere" (-49 unità), settori che avevano registrato saldi demografici negativi elevati anche al 31.12.2009

¹ Secondo la definizione di Infocamere un'impresa non classificata rappresenta una categoria residuale in cui confluiscono sostanzialmente le imprese prive del codice di importanza relativo all'attività svolta. Inoltre, un'impresa viene considerata non classificata anche nei seguenti casi: a) il codice importanza non indica l'attività prevalente dell'impresa; b) il codice attività relativo all'attività prevalente per il Registro delle imprese non rientra nella tabella dei Codici attività (Codifica ISTAT in vigore).

La scomposizione del dato semestrale a livello intermedio di saldi trimestrali consente di raccogliere importanti informazioni circa la dinamica demografica.

E' interessante rilevare che tra gennaio e marzo il saldo è ancora negativo (-310 unità), ma in ripresa rispetto al corrispondente saldo del I trimestre 2009 (-492 unità) . Sono state infatti 744 le nuove imprese iscritte in tale periodo (8 in più rispetto allo stesso trimestre del 2009), rispecchiando il trend nazionale .

A questo lieve recupero della dinamicità delle iscrizioni fa eco un sensibile rallentamento delle chiusure che sempre tra gennaio e marzo sono state di 1.054, 174 in meno rispetto al corrispondente periodo del 2009.

A tal riguardo si fa presente che tradizionalmente il saldo del primo trimestre risente dell'effetto delle cessazioni decise dalle imprese sul finire dell'anno che, potendo essere comunicate alle Camere di Commercio entro trenta giorni, vengono "dichiarate" e quindi contabilizzate nel mese di gennaio .

Tra aprile e giugno la rilevazione sulla nati-mortalità delle imprese provinciali evidenzia un bilancio anagrafico positivo per 283 unità, superiore di 84 unità rispetto al dato del II° trimestre 2009, confermando i segnali di ripresa registrati a livello nazionale. Il saldo positivo è frutto di una significativa diminuzione delle cessazioni scese a 360 unità, (115 in meno rispetto a quelle del II° trimestre 2009), mentre le nuove iscrizioni, pari a 643, sono di poco inferiori rispetto a quelle registrate nel corrispondente trimestre dell'anno precedente(674) .

In particolare è da sottolineare che tale dato può essere letto in linea con la dinamica nazionale ove mentre il flusso delle iscrizioni appare consolidarsi su livelli "normali", quello delle cessazioni sta perdendo il carattere "emorragico" degli ultimi due anni, per ritornare ad un ritmo più fisiologico dei ricambi e delle sostituzioni. "2.

Tab.2 -Imprese iscritte e cessate per sezioni attività economica (ateco 2007) I trimestre 2010

Ateco 2007			
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
A Agricoltura, silvicoltura pesca	80	296	-216
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	1	-1
C Attività manifatturiere	23	67	-44
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	4	-3
F Costruzioni	108	168	-60
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	159	280	-121
H Trasporto e magazzinaggio	8	17	-9
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	39	55	-16
J Servizi di informazione e comunicazione	14	12	2

² Vedasi comunicato stampa Movimprese redatto da Unioncamere il 15 luglio 2010

K Attività finanziarie e assicurative	12	16	-4
L Attività' immobiliari	6	11	-5
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	14	15	-1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese...	12	33	-21
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria.	0	0	0
P Istruzione	2	4	-2
Q Sanità' e assistenza sociale	1	7	-6
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4	7	-3
S Altre attività di servizi	23	24	-1
X Imprese non classificate	238	37	201
TOTALE	744	1.054	-310

Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

Tab.3-Imprese iscritte e cessate per sezioni attività economica (ateco 2007) II trimestre 2010

Ateco 2007	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
A Agricoltura, silvicoltura pesca	38	46	-8
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0
C Attività manifatturiere	14	19	-5
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	1	-1
F Costruzioni	91	47	44
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	164	137	27
H Trasporto e magazzinaggio	7	3	4
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	50	37	13
J Servizi di informazione e comunicazione	6	3	3
K Attività finanziarie e assicurative	6	8	-2
L Attività' immobiliari	5	5	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	8	6	2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.	11	7	4
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria.	0	0	0
P Istruzione	3	1	2
Q Sanità' e assistenza sociale	1	1	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7	3	4
S Altre attività di servizi	22	14	8
X Imprese non classificate	210	22	188
TOTALE	643	360	283

Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

Tornando all'analisi dei dati semestrali, l'esame dell'andamento dei tassi di natalità e di mortalità delle imprese locali consente di raccogliere importanti informazioni circa la vitalità e la dinamicità del sistema economico.

Ragionando in termini relativi, i tassi di natalità e mortalità delle imprese si presentano con livelli particolarmente variegati; infatti, a fronte di una percentuale complessiva di gemmazione di nuove imprese pari al 4,18%, il tasso generale di mortalità si attesta all'4,27%, configurando un tasso di sviluppo prossimo allo zero (-0,07%). Se confrontiamo tale dato con quello registrato al 31.12.2009, allorché il tasso di sviluppo si era attestato a -1,1 %, possiamo cogliere un segnale positivo di ripresa dell'economia provinciale.

Scandagliando il dato a livello di sezioni di attività economica, il tasso di sviluppo si presenta positivo per le seguenti tipologie:

- Imprese non classificate (20,65%);
- Servizi di informazione e comunicazione (1,16%);
- Altre attività di servizi(0,52 %)
- Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (0,32 %)
- Attività professionali, scientifiche e tecniche(0,16 %)
-

Al contrario, si registrano valori negativi nei seguenti settori:

- Fornitura di acqua,reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento(-4,17%)
- Sanità' e assistenza sociale (-2,79%)
- Estrazione di minerali da cave e miniere (-2,56 %)
- agricoltura, silvicoltura pesca (-2,39%);
- Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (-2,28 %).
- Attività manifatturiere (-1,67 %)
- Attività immobiliari (-1,31 %)
- Attività finanziarie e assicurative(-1,18 %)
- Commercio ingrosso e dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli(-0,87%);
- Trasporti, magazzinaggio (-0,57)
- Costruzioni (-0,34 %)
- Attività dei servizi alloggio e ristorazione (-0,14)

Risulta nullo, invece, il tasso di sviluppo dei settori "Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, " Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria" e "Istruzione".

Tab. 4 – Tasso di natalità, mortalità e di sviluppo delle imprese registrate per sezioni di attività economica (Ateco 2007) I semestre 2010

ATECO 2007			
	tasso natalità	Tasso di mortalità	Tasso sviluppo
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1,31	3,78	-2,39
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0,00	3,13	-2,56
C Attività manifatturiere	1,47	3,41	-1,67
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.	0,00	0,00	0,00
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1,33	6,67	-4,17
F Costruzioni	4,71	5,09	-0,34
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	3,21	4,15	-0,87
H Trasporto e magazzinaggio	1,89	2,52	-0,57
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	4,61	4,77	-0,14
J Servizi di informazione e comunicazione	5,15	3,87	1,16
K Attività finanziarie e assicurative	3,70	4,94	-1,18
L Attività immobiliari	3,27	4,76	-1,31
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,69	3,52	0,16
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3,54	6,16	-2,28
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0,00	0,00	0,00
P Istruzione	4,35	4,35	0,00
Q Sanità e assistenza sociale	1,10	4,40	-2,79
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3,89	3,53	0,32
S Altre attività di servizi	3,40	2,87	0,52
X Imprese non classificate	461,86	60,82	20,65
TOTALE	4,18	4,27	-0,07

Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

L'analisi della composizione settoriale delle imprese attive evidenzia che, anche nel primo semestre 2010, il 70% dell'universo imprenditoriale locale si concentra nei tre settori sotto specificati con percentuali pressoché invariate rispetto al II semestre 2009.

- il commercio (30 %)
- l'agricoltura (27 %)
- le costruzioni (13 %)

Ad un livello di presenza intermedia si collocano le "attività manifatturiere" (8%), "le attività dei servizi alloggio e ristorazione" (6%) e "le altre attività di servizi" (4%).

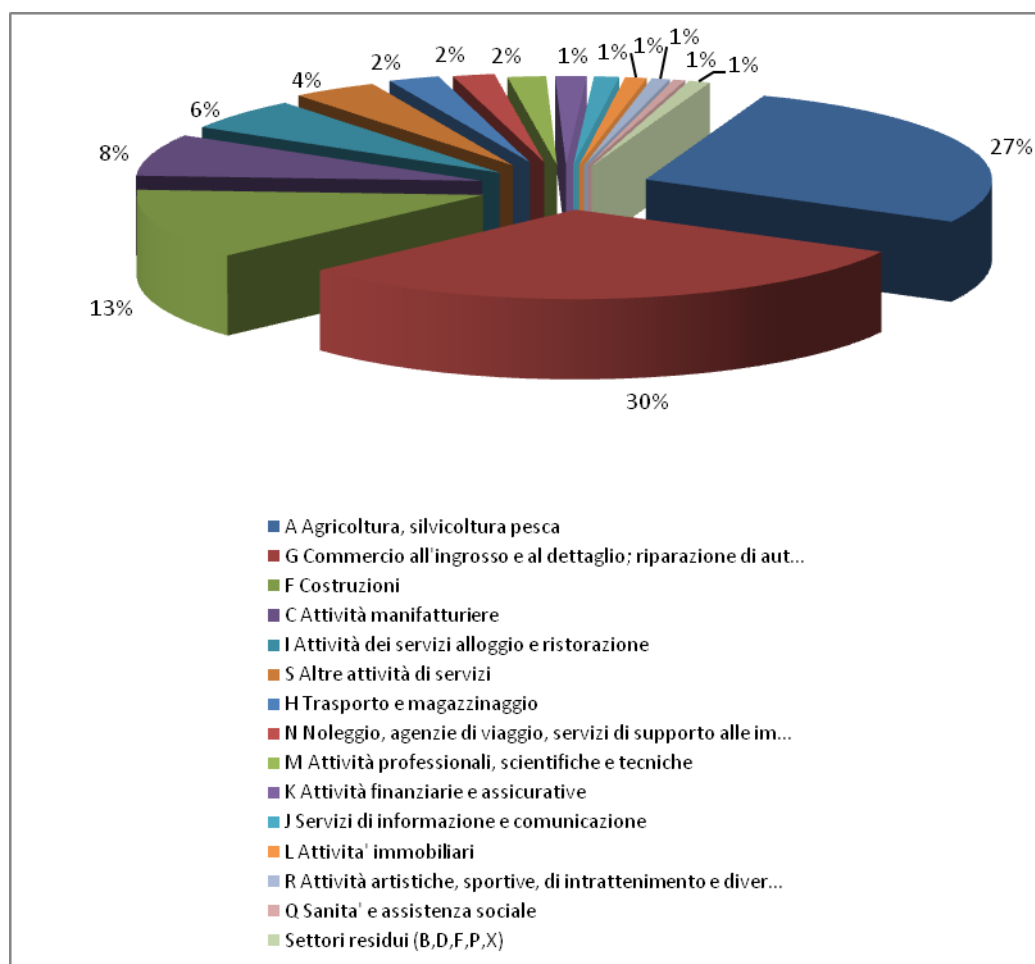
I settori di seguito indicati denotando quote di incidenza che oscillano tra l'1% e il 2%:

- trasporti e magazzinaggio (2%);

- attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (2%);
- attività professionali, scientifiche e tecniche (2%);
- attività finanziarie e assicurative (1%);
- servizi di informazione e comunicazione (1%);
- attività immobiliari (1%);
- attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (1%);
- sanità e assistenza sociale (1%);.

Il residuo 1% è spalmato tra i settori “Estrazione di minerali da cave e miniere”, “Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata”, “Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento”, “Istruzione”, e “Imprese non classificate”

Fig. 2 - Imprese attive nel I semestre 2010 distinte per tipologia di attività



Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

L'analisi delle imprese iscritte nel I semestre nell'arco temporale 2001-2010 rivela un andamento altalenante con picchi di incidenza significativi nel 2001 e nel 2005 e valori minimi riscontrati nel 2002. È interessante osservare che nell'ultimo quadriennio 2007-2010 si assiste ad una continua flessione del numero complessivo delle imprese iscritte.

Discontinuo anche l'andamento delle cessazioni d'impresa con punte massimali nel 2001 (2.378) e più basse nel 2005 (1.259) e nel 2010 (1.414).

Il tasso di sviluppo (sintetica espressione dei tassi di natalità e mortalità) evidenzia, infine, un trend piuttosto altalenante con punte massimali nel 2005 e minime nel 2001. È interessante rilevare che il tasso di crescita sempre negativo, con l'eccezione nel 2005, nell'intero periodo monitorato, nel 2007 e nel 2010 denota un sensibile miglioramento attestandosi a valori prossimi allo zero.

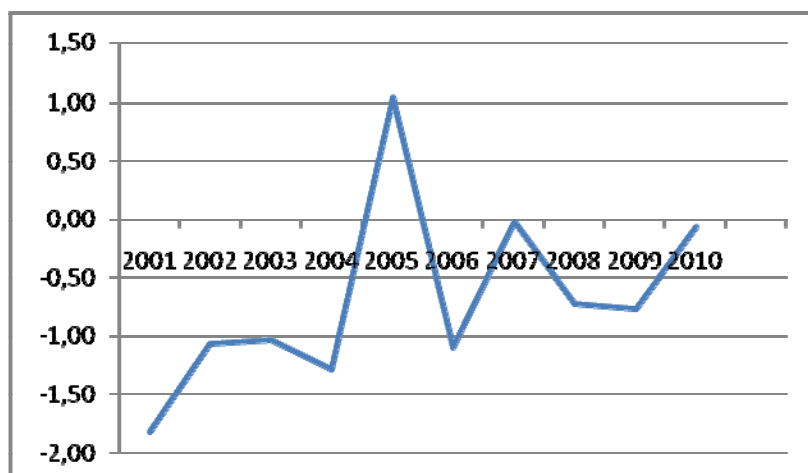
La tabella successiva evidenzia la serie storica delle iscrizioni, delle cessazioni e dei relativi saldi nel I semestre di ogni anno.

Tab. 5 Serie storica delle iscrizioni, delle cessazioni e dei relativi tassi nel I semestre di ogni anno

ANNO	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione	Tasso di Sviluppo
2001	1665	2378	-713	4,79	6,84	-1,82
2002	1100	1513	-410	3,21	4,41	-1,07
2003	1405	1796	-391	4,15	5,31	-1,03
2004	1511	1993	-485	4,54	5,99	-1,29
2005	1648	1259	389	4,91	3,75	1,04
2006	1438	1855	-417	4,29	5,54	-1,10
2007	1591	1600	-9	4,76	4,78	-0,02
2008	1491	1767	-276	4,47	5,30	-0,73
2009	1410	1703	-293	4,25	5,13	-0,77
2010	1387	1414	-27	4,18	4,27	-0,07

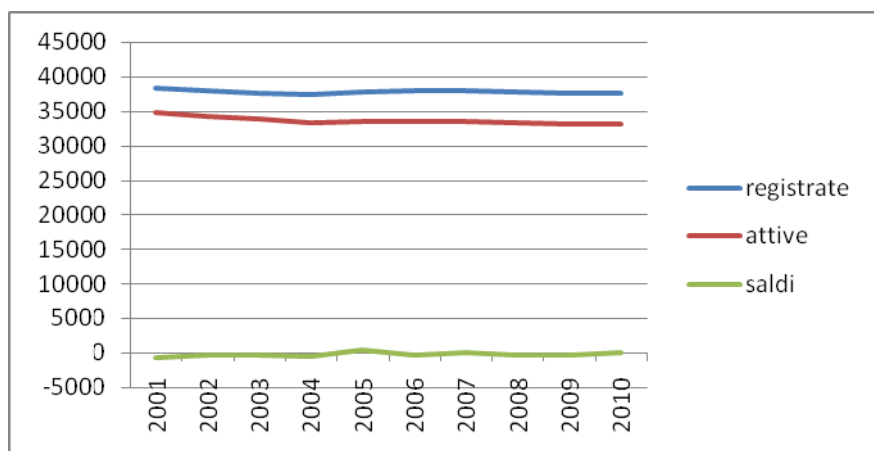
Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

Fig. 3. Andamento del tasso di sviluppo nel I semestre di ogni anno



Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

Fig. 4. Andamento delle imprese registrate, attive e saldo nel I semestre di ogni anno



Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

Le Forme Giuridiche

La sostanziale tenuta del sistema imprenditoriale, che registra un bilancio lievemente negativo nel semestre, è stato determinato in termini assoluti dal bilancio demografico positivo delle società di capitale (+104 unità) e delle società di persone (+84 unità). In termini relativi queste ultime mostrano di essere la forma giuridica più dinamica (+2,18 % il tasso di crescita semestrale, in significativo rialzo rispetto alla performance del I semestre 2009 quando fu del 0,97%).

Buone anche le performance delle società di capitali, aggregato che nel I semestre è cresciuto del 1,85%, anche se in misura inferiore rispetto al corrispondente dato del 2009 quando fu del 2,48%.

Negativo invece il tasso di sviluppo delle imprese individuali (-0,93%), confermando il percorso di “irrobustimento della struttura delle imprese provinciali” evidenziato dall’analisi della serie storica provinciale 2000-2009, presentata in occasione dell’8ª Giornata dell’Economia.

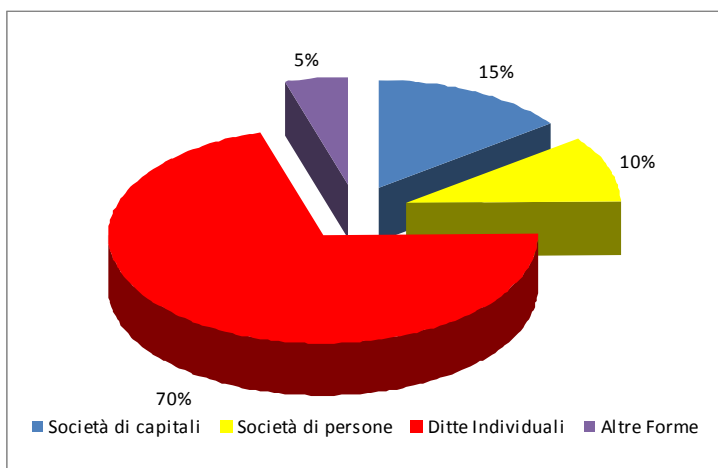
Tab.6 Riepilogo della nati-mortalità per forme giuridiche

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo I sem.2010	Stock al 30.06.2010	Tasso sviluppo I sem.2010	Tasso sviluppo I sem.2009
Società' di Capitale	217	113	104	5.607	1,85	2,48
Società' di Persone	184	100	84	3.848	2,18	0,97
Imprese Individuali	929	1173	-244	26.252	-0,93	-1,73
Altre Forme	57	28	29	1.801	1,61	0,34
Totale	1387	1414	-27	37.508	-0,07	-0,77

Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

Rispetto alla veste giuridica assunta dalle diverse attività economiche, il tessuto produttivo provinciale presenta la stessa composizione registrata nel II semestre 2009 ed appare caratterizzato da una netta prevalenza di ditte individuali (70% delle imprese registrate). Solo una azienda su quattro ricorre alla forma giuridica di società, di cui il 15% è configurata come società di capitali, mentre il 10% come società di persone. Le altre forme giuridiche incidono solo per il 5%.

Fig.5 – Imprese registrate per forma giuridica I semestre 2010



Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

Questa sezione dell'indagine si conclude con una disamina delle singole aree territoriali della provincia brindisina. In particolare, dall'analisi dello stock delle imprese al 30.06.2010, si evidenzia che nella graduatoria dei singoli comuni oggetto di analisi, Brindisi presenta il più elevato numero in valore assoluto di imprese registrate e attive, pari rispettivamente a 6.703 e a 5.435 unità, seguita dal comune di Fasano (con 4.157 imprese registrate e 3.782 imprese attive). Il primato della città brindisina rinviene in molte delle variabili considerate: numero di nuove iscrizioni (257 imprese), cessazioni (255 imprese), tasso di natalità (4,73%), tasso di mortalità (4,69 %).

Particolarmente interessante è il dato relativo al tasso di sviluppo di Ostuni che, con un +0,51%, rappresenta il comune della provincia brindisina, tra quelli esaminati, che registra il valore più alto ³.

Tab. 7 – Imprese registrate, attive, iscritte, cessate, tasso di natalità, tasso di mortalità e tasso di sviluppo suddivise per territorio I semestre 2010

	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
Brindisi	6.703	5.435	257	255	2	4,73	4,69	0,03
Fasano	4.157	3.782	160	177	-17	4,23	4,68	-0,41
Ostuni	3.757	3.248	131	112	19	4,03	3,45	0,51
Altri Comuni	22891	20687	839	870	-31	4,06	4,21	-0,08
TOTALE	37.508	33.152	1.387	1.414	-27	4,18	4,27	-0,07

Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

³ Il quadro completo dei dati relativi al territorio è riportato nell'appendice statistica

Le imprese artigiane

L'analisi dei dati riferiti alle imprese artigiane evidenzia la forte attitudine all'attività artigianale della nostra provincia che al I semestre del 2010 segna 7605 imprese registrate su un totale di 37.508 imprese, rappresentando il 20,28 % del tessuto imprenditoriale locale.

L'evoluzione complessiva del comparto nel corso del I semestre 2010, evidenzia una leggera flessione del numero delle imprese con un saldo tra iscrizioni e cessazioni pari a -25 unità.

Il settore che registra la migliore performance, con il più alto saldo positivo, è quello delle "Attività dei servizi alloggio e ristorazione" (+8 unità); a seguire i settori del "noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" (+6 unità), l'aggregato delle Imprese non classificate(+6 unità), i settori delle "costruzioni" (+5 unità), delle "altre attività di servizi" (+5 unità) e delle "attività professionali, scientifiche e tecniche" (+5 unità). Un minor peso riveste il settore della "sanità ed assistenza sociale" (+ 1 unità). Tutti gli altri settori registrano, invece, saldi negativi o nulli.

Tab. 8 – Imprese artigiane registrate, attive, iscritte, cessate e saldo, per sezioni di attività economica nel I semestre 2010 (Ateco 2007)

Ateco 2007	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
A Agricoltura, silvicoltura pesca	44	44	3	15	-12
B Estrazione di minerali da cave e miniere	4	4	0	0	0
C Attività manifatturiere	1.598	1.585	39	62	-23
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento.	26	26	1	1	0
F Costruzioni	2.935	2.923	190	185	5
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	692	688	18	42	-24
H Trasporto e magazzinaggio	411	410	12	13	-1
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	280	279	26	18	8
J Servizi di informazione e comunicazione	45	44	3	3	0
K Attività finanziarie e assicurative	1	1	0	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	142	141	11	6	5
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.	120	119	18	12	6
P Istruzione	24	24	0	1	-1
Q Sanità ¹ e assistenza sociale	11	11	2	1	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento.	32	32	1	1	0
S Altre attività di servizi	1.222	1.221	39	34	5
X Imprese non classificate	18	16	12	6	6
TOTALE	7.605	7.568	375	400	-25

Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

Anche con riferimento alle imprese artigiane la scomposizione del dato semestrale a livello intermedio di saldi trimestrali consente di raccogliere importanti informazioni circa la dinamica demografica.

È interessante notare che tra gennaio e marzo il saldo è negativo (-75 unità) ed in misura maggiore rispetto al corrispondente saldo del I trimestre 2009 (-47 unità). Sono state infatti 215 le nuove imprese iscritte in tale periodo (2 in più rispetto allo stesso trimestre del 2009). A fronte di questo lieve recupero del numero delle iscrizioni, si è registrato un notevole aumento delle chiusure che, sempre tra gennaio e marzo, sono state di 290, 30 in più rispetto al corrispondente periodo del 2009.

Tra aprile e giugno la rilevazione nati-mortalità delle imprese provinciali evidenzia un saldo demografico positivo per 50 unità, leggermente inferiore rispetto al saldo demografico del II trimestre 2009 (+51 unità).

E' da sottolineare che l'andamento di questo particolare comparto produttivo è fortemente condizionato da quello delle imprese individuali, la forma giuridica più diffusa tra gli artigiani.

Tab.9 Imprese artigiane iscritte e cessate per sezioni attività economica (Ateco 2007) I trimestre 2010.

Ateco 2007			
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3	10	-7
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0
C Attività manifatturiere	22	49	-27
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento.	1	1	0
F Costruzioni	107	143	-36
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	12	30	-18
H Trasporto e magazzinaggio	6	10	-4
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	14	8	6
J Servizi di informazione e comunicazione	2	2	0
K Attività finanziarie e assicurative	0	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	7	3	4
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.	12	9	3
P Istruzione	0	1	-1
Q Sanità' e assistenza sociale	0	1	-1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento.	0	1	-1
S Altre attività di servizi	21	22	-1
X Imprese non classificate	8	0	8
TOTALE	215	290	-75

Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

Tab.10 Imprese artigiane iscritte e cessate per sezioni attività economica (Ateco 2007) II trimestre 2010.

Ateco 2007			
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
A Agricoltura, silvicoltura pesca	0	5	-5
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0
C Attività manifatturiere	17	13	4
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0
F Costruzioni	83	42	41
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	6	12	-6
H Trasporto e magazzinaggio	6	3	3
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	12	10	2
J Servizi di informazione e comunicazione	1	1	0
K Attività finanziarie e assicurative	0	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	4	3	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	6	3	3
P Istruzione	0	0	0
Q Sanità ¹ e assistenza sociale	2	0	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	0	1
S Altre attività di servizi	18	12	6
X Imprese non classificate	4	6	-2
TOTALE	160	110	50

Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

Di seguito vengono riportati i tassi di natalità, mortalità e sviluppo delle imprese artigiane riferite al I semestre 2010 per sezioni di attività economica; a tal proposito, si evidenzia che a fronte di un tasso di natalità complessivo pari al 4,96%, il tasso di mortalità si attesta al 5,29%, registrando un saggio negativo di sviluppo del -0,33%.

Estrapolando il dato per singoli settori di attività economica e tralasciando l'aggregato delle "imprese non classificate" (+37,50 %), il tasso di sviluppo si presenta positivo per tutte le seguenti tipologie:

- Sanità e assistenza sociale (10,00 %);
- Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese(5,22%);
- Attività professionali, scientifiche e tecniche (3,57%)
- Attività dei servizi alloggio e ristorazione(2,96%)
- Altre attività di servizi(0,41%)
- Costruzioni (0,17%)

Tutti gli altri settori registrano, invece, tassi di sviluppo negativi o nulli .

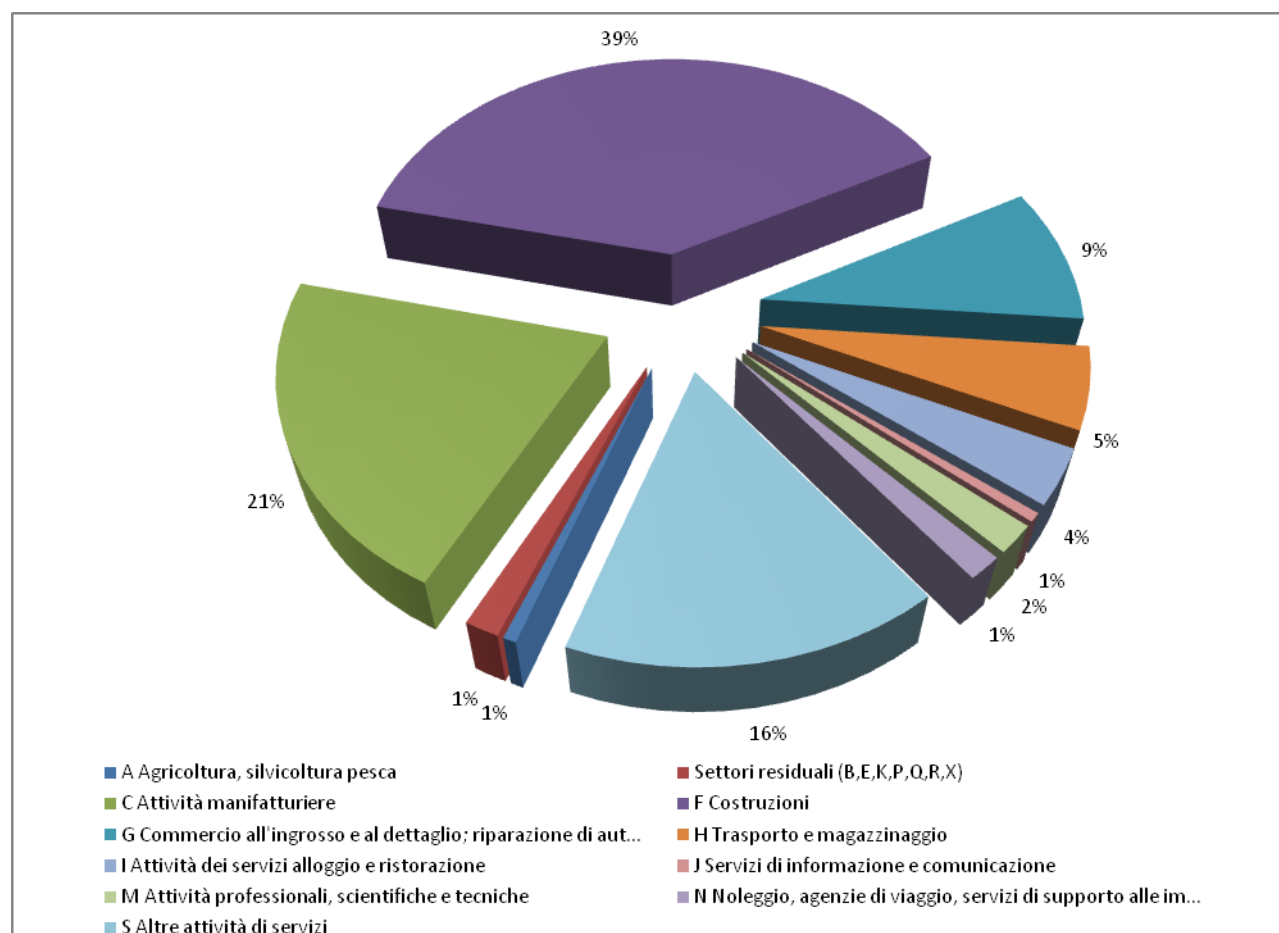
Tab. 11 – Tasso di natalità, di mortalità e di sviluppo (o crescita) delle imprese artigiane distinte per sezioni di attività economica I semestre 2010 (Ateco 2007)

Ateco 2007			
	Tasso natalità	Tasso mortalità	Tasso sviluppo
A Agricoltura, silvicoltura pesca	6,82	34,09	-26,67
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0,00	0,00	0,00
C Attività manifatturiere	2,46	3,91	-1,41
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	3,85	3,85	0,00
F Costruzioni	6,50	6,33	0,17
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2,62	6,10	-3,42
H Trasporto e magazzinaggio	2,93	3,17	-0,24
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	9,32	6,45	2,96
J Servizi di informazione e comunicazione	6,82	6,82	0,00
K Attività finanziarie e assicurative	0,00	0,00	0,00
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	7,80	4,26	3,57
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.	15,13	10,08	5,22
P Istruzione	0,00	4,17	-4,00
Q Sanità' e assistenza sociale	18,18	9,09	10,00
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3,13	3,13	0,00
S Altre attività di servizi	3,19	2,78	0,41
X Imprese non classificate	75,00	37,50	37,50
TOTALE	4,96	5,29	-0,33

Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

La figura successiva focalizza l'analisi sulla ripartizione delle imprese artigiane nell'ambito dei differenti settori di attività. Dalla lettura dei valori al 30 giugno 2010, emerge una rilevante concentrazione di tali imprese soprattutto nei settori delle "costruzioni" (39%), delle "attività manifatturiere" (21%) e delle "altre attività di servizi" (16%), confermando le stesse incidenze registrate al 31 dicembre 2009.

Fig. 6 – Imprese artigiane attive per sezioni di attività economica nel I semestre 2010



Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

L'analisi delle dinamiche imprenditoriali alla luce della forma giuridica adottata, evidenzia che la lieve flessione del tasso di sviluppo delle imprese artigiane nel I semestre 2010 (-0,33 %) è stata determinata principalmente dal bilancio demografico positivo delle società di capitali (+15 unità) e delle società di persone(+15 unità). In termini relativi i consorzi e le cooperative risultano essere la forma giuridica più dinamica (+10% e +7.69% il tasso di sviluppo provinciale in controtendenza rispetto alla performance del I semestre 2009 quando furono rispettivamente dello 0% e -8,82%).

Tab. 12 Riepilogo delle nati-mortalità imprese artigiane per forme giuridiche

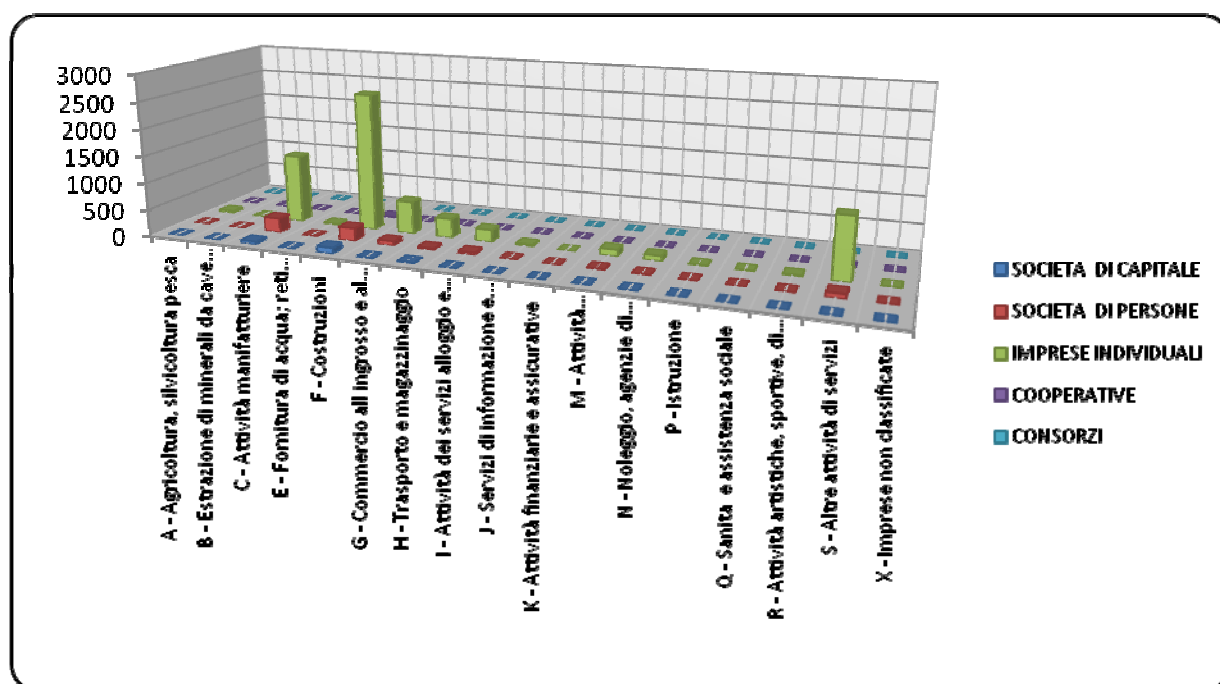
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo I sem.2010	Stock al 30.06.2010	Tasso Sviluppo I sem.2010	Tasso Sviluppo I sem.2009
SOCIETA' DI CAPITALE	22	7	15	217	6,91	11,70
SOCIETA' DI PERSONE	40	25	15	819	1,83	1,26
IMPRESE INDIVIDUALI	306	365	-59	6.520	-0,90	-0,35
COOPERATIVE	6	3	3	39	7,69	-8,82
CONSORZI	1	0	1	10	10,00	0,00
TOTALE	375	400	-25	7.605	-0,33	0,05

Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

L'attività artigianale, rispetto alle veste giuridica assunta dalle imprese che compongono il tessuto produttivo locale, appare caratterizzata da una prevalenza di ditte individuali che nel primo semestre 2010 assommano a ben l'85,95 % del totale delle imprese attive, in leggera flessione rispetto al II semestre 2009 (l'86,45% del totale delle imprese attive).

La scelta di conferire all'attività artigianale una struttura societaria interessa il 13,49% del totale ripartito tra società di capitali, nella misura del 2,84%, e società di persone, nella quota del 10,65%. Le altre forme giuridiche (cooperative e consorzi) incidono solo per lo 0,55% del totale.

Fig. 7 – Imprese artigiane attive per sezioni di attività economica e per natura giuridica I semestre 2010



Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

Per quanto concerne le dinamiche territoriali, dall'analisi dello stock delle imprese registrate al 30.06.2010, emerge che nella graduatoria dei singoli comuni oggetto di analisi Fasano presenta, in valore assoluto, il più elevato numero di imprese sia registrate che attive, pari rispettivamente a 1.057 e a 1.056, seguita dal comune capoluogo (con 1.003 imprese registrate e 999 imprese attive).

Il comune capoluogo ha registrato invece la più alta percentuale di nuove iscrizioni (13,07% sul totale), seguita dal comune di Fasano (10,67% sul totale) e di Ostuni (9,07% sul totale).

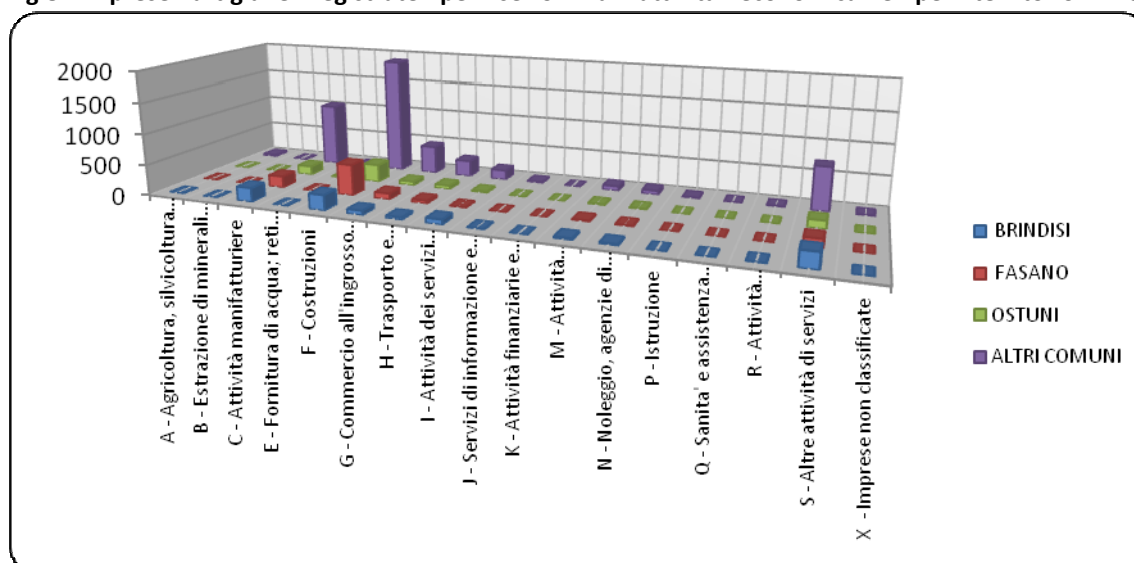
Per quanto concerne il tasso di sviluppo il comune di Ostuni con il -0,65% registra la migliore performance dei comuni campione.⁴

Tab. 13 – Imprese artigiane registrate, attive, iscritte, cessate, tasso di natalità, tasso di mortalità e tasso di sviluppo suddivise per territorio I semestre 2010

	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
Brindisi	1.003	999	49	61	-12	4,90	6,11	-1,18
Fasano	1.057	1.056	40	48	-8	3,79	4,55	-0,75
Ostuni	762	757	34	39	-5	4,49	5,15	-0,65
Altri Comuni	4783	4756	252	252	0	5,30	5,30	0
Totale	7.605	7.568	375	400	-25	4,96	5,29	-0,33

Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

Fig.8 Imprese artigiane registrate per sezioni di attività economica e per territorio I sem.2010



Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

⁴ Il quadro completo dei dati relativi al territorio è riportato nell'appendice statistica

L'analisi delle imprese iscritte al I semestre nell'arco temporale 2001-2010 rileva un andamento altalenante con picchi di incidenza significativi nel 2001 e nel 2008 e valori minimi riscontrati nel 2002. È interessante osservare che nell'ultimo triennio 2008-2010 si assiste ad una continua flessione del numero complessivo delle imprese iscritte.

Discontinuo l'andamento delle cessazioni d'impresa con punte massimali nel 2010 (400) e più basse nel 2002 (305) e nel 2001 (309).

Il tasso di sviluppo denota parimenti un trend piuttosto altalenante con punte massimali nel 2001 e minime nel 2010. Giova rilevare che il tasso di crescita è sempre positivo, con l'eccezione nel 2006 e nel 2010, periodo in cui si registra un'inversione di tendenza rispetto ai tassi di sviluppo positivi registrati nel triennio 2007-2009.

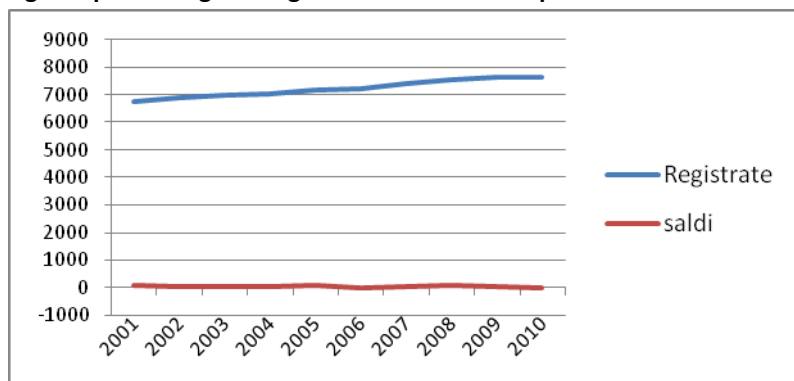
La tabella successiva evidenzia la serie storica delle iscrizioni delle cessazioni e dei relativi saldi nel I semestre di ogni anno.

Tab. 14 Serie storica delle imprese artigiane iscritte, cessate dei relativi tassi nel I semestre di ogni anno

ANNO	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Tasso Natalità	Tasso mortalità	Tasso di sviluppo
2001	384	309	75	5,72	4,61	1,14
2002	328	305	23	4,79	4,45	0,34
2003	329	326	3	4,74	4,70	0,04
2004	355	326	29	5,09	4,67	0,42
2005	380	319	61	5,33	4,47	0,87
2006	329	343	-14	4,58	4,78	-0,20
2007	374	341	33	5,11	4,66	0,46
2008	415	362	53	5,55	4,85	0,72
2009	396	392	4	5,22	5,17	0,05
2010	375	400	-25	4,96	5,29	-0,33

Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

Fig.9 Imprese artigiane registrate e relativi saldi periodo I semestre di ogni anno



Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

Fallimenti e liquidazioni

L'analisi in oggetto si conclude con una breve disamina dei fallimenti e liquidazioni. Infatti Indipendentemente dal profilo dell'imprenditore, un ulteriore elemento di conoscenza del tessuto produttivo locale proviene dall'analisi dello stato di attività delle imprese.

Al 30 giugno 2010 le imprese della provincia con procedura concorsuale sono risultate 622 a fronte di 632 del corrispondente periodo dell'anno precedente – registrando una variazione del – 1,58% rispetto al I semestre 2009.

Tra le forme giuridiche, a parte le società di persone la cui consistenza è rimasta immutata, la variazione percentuale più elevata registrata nel biennio 2009-2010 ha interessato le altre forme giuridiche (-8,70%), mentre quella più contenuta ha riguardato le "ditte individuali" (-0,87%).

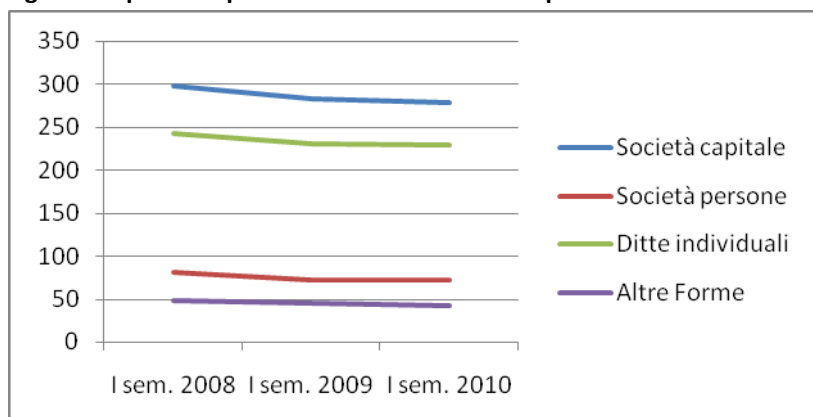
Tab.15 Stock delle imprese con procedura concorsuale per forma giuridica periodo 2008-2010

	I sem. 2008	I sem. 2009	I sem. 2010
Società capitale	298	283	279
Società persone	81	72	72
Ditte individuali	243	231	229
Altre Forme	49	46	42
Totale	671	632	622

Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

Analizzando la serie storica del I semestre degli ultimi tre anni, si osserva che il numero delle imprese con procedura concorsuale evidenzia una progressiva diminuzione; in valore assoluto il numero delle imprese risultanti in tale "stato" è diminuito nel triennio di 49 unità, passando da 671 imprese del 2008 a 622 imprese del 2010.

Fig.10 – Imprese in procedura concorsuale nella provincia di Brindisi. Periodo I sem. 2008– I sem.2010



Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

L'andamento delle imprese in scioglimento e liquidazione provinciali registra al 30 giugno 2010 un decremento del 8,56% rispetto al corrispondente periodo del 2009 (1.175 casi nel 2010 contro 1.285 del 2009).

Tra le forme giuridiche, a parte le ditte individuali la cui consistenza è rimasta immutata, la variazione percentuale più elevata registrata nel biennio 2009 - 2010 ha interessato le altre società di capitali (-16,88%), il cui valore assoluto è passato da 640 unità del I semestre 2009 a 532 unità nel I semestre 2010.

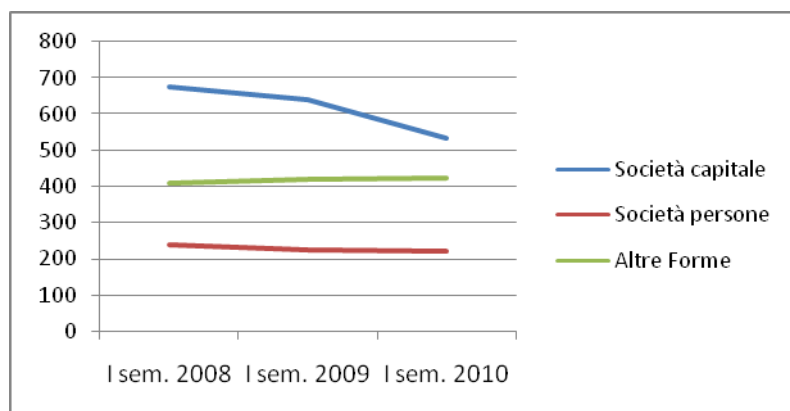
**Tab.16 Stock delle imprese in scioglimento o in liquidazione per forma giuridica
periodo I sem. 2008– I sem. 2010**

	I sem. 2008	I sem. 2009	I sem. 2010
Società capitale	675	640	532
Società persone	239	224	220
Ditte individuali	0	0	0
Altre Forme	408	421	423
Totale	1.322	1.285	1.175

Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

La figura successiva evidenzia, infine, la serie storica delle imprese in scioglimento e liquidazione il cui numero evidenzia una progressiva diminuzione in tutte le forme giuridiche con l'eccezione delle "altre forme" che registrano un progressivo aumento; in valore assoluto il loro numero è aumentato nel triennio di 15 unità, passando da 408 imprese del 2008 a 423 imprese del 2010⁵.

**Fig.11 – Imprese in scioglimento o liquidazione nella provincia di Brindisi
periodo I sem. 2008– I sem. 2010**



Fonte: Ns. Elaborazione su dati StockView- Infocamere

⁵ Il presente rapporto è stato realizzato dal Servizio Economia Locale della CCIAA di Brindisi .